

**Gara europea per l'acquisizione di una soluzione per il sistema informativo regionale per la gestione delle vaccinazioni (SIRVA) e dei servizi correlati per la relativa gestione (GA18\_008)**

**INFORMAZIONI COMPLEMENTARI**

**Si portano a formale conoscenza di tutte le Imprese interessate alla gara d'appalto in oggetto le richieste di chiarimenti pervenute, con le rispettive risposte:**

- 1) Capitolato Tecnico, art. 4.2.5 "Fornitura 4 - Servizi professionali per l'avvio della soluzione presso le 12 ASL" (pagg. 40-41). L'articolo in oggetto recita: <<[...] A questo proposito sono a carico dell'Appaltatore le attività – e quindi i relativi impegni economici - per la messa a disposizione (scarico) delle informazioni da parte degli attuali fornitori di soluzioni vaccinali delle ASL piemontesi [...]>>. In considerazione del fatto che tra i partecipanti alla procedura di gara saranno presumibilmente presenti gli attuali fornitori, si chiede alla Stazione Appaltante di riesaminare il requisito in questione in quanto:
  - a) non viene garantita trasparenza e par condicio tra tutti i partecipanti, dal momento che gli attuali fornitori trarrebbero un indebito vantaggio dalla suddetta impostazione del bando di gara (rif. art. 30 D. Lgs 50/2016);
  - b) non avendo certezza di ricevere da altri concorrenti le valutazioni economiche del caso, costringe i partecipanti a formulare offerte tecnico-economiche senza avere piena conoscenza dei costi da sostenere e quindi senza poter eseguire i "calcoli di propria assoluta convenienza" anche al fine stabilire il proprio margine di profitto, come richiesto dalla lex specialis di gara all'art. 16 "Offerta Economica (Fase C) Step 3" e dal D. Lgs 50/2016 art. 97 comma 1.
  - c) Si fa inoltre notare che, per i presumibili valori in gioco, si corre il rischio che un aggiudicatario debba includere nella propria fornitura quale sub-aappaltatore un altro concorrente alla medesima procedura di gara, caso non ammesso sia dalla lex specialis di gara (art. 8) che dal D.Lgs 50/2016 art. 105 comma 4a.

**RISPOSTA:**

- a) I principi di trasparenza e par condicio sono garantiti dalla “procedura aperta” attraverso la quale la stazione appaltante non può operare alcuna limitazione in ordine al numero di operatori economici tra i quali effettuare la selezione. L'eventuale partecipazione alla gara dei “fornitori attuali” rientra nelle consuete dinamiche di avvicendamento fra operatori economici.
- b) Tenendo conto delle recenti disposizioni ministeriali in materia di anagrafe vaccinale - DM 17.09.2018 - si precisa che la migrazione dati dovrà essere effettuata a partire dai flussi informativi che le Aziende Sanitarie renderanno disponibili ai concorrenti e che tali flussi riguarderanno: la storia vaccinale, che sarà fornita secondo il tracciato record definito sulla base delle specifiche ministeriali, reperibile al link <http://www.sistemapiemonte.it/cms/pa/sanita/143-flussi-informativi-regionali/3068-nuovi-flussi>, e gli appuntamenti, che saranno forniti secondo un tracciato record che sarà concordato tra la stazione appaltante e l'aggiudicatario all'atto di inizio lavori.

- c) Alla luce di quanto precisato al punto b), la fattispecie rappresentata non si configurerebbe come subappalto, infatti, l'Aggiudicatario acquisirà lo "scarico" dei dati funzionali all'avvio della Soluzione vaccinale che intenderà proporre, direttamente dalle ASL e dal Committente.
- 2) Si chiede conferma relativamente ai "Servizi di assistenza e manutenzione", se è possibile integrare il sistema di trouble ticketing del CSI Piemonte con il sistema utilizzato dall'Appaltatore attraverso web services o altra integrazione per le fasi di apertura, lavoro e chiusura delle richieste di intervento.

#### **RISPOSTA:**

**No, non si conferma, ovvero per l'erogazione delle attività di assistenza e manutenzione l'Appaltatore dovrà utilizzare il sistema di trouble ticketing aziendale del CSI-Piemonte**

- 3) Dati i requisiti presente nel Capitolato Tecnico:
- RNF2 (pag. 54) "La Soluzione è fruibile da parte dell'utente finale attraverso l'utilizzo di web browser di comune diffusione (es.: Internet Explorer dalla v6, Mozilla Firefox dalla v30, ecc. – si richiede quindi la compatibilità del sistema anche con eventuali nuove future versioni dei browser richiamati), senza la necessità di prevedere l'installazione di applicativi o plug-in ad hoc sulla macchina client dell'utente finale."
6. (pag. 52) " ... la documentazione che evidenzi l'esecuzione positiva dei test di integrazione della Soluzione (contenente il dettaglio dei test eseguiti), che tenga conto anche delle diverse configurazioni per azienda sanitaria, di sicurezza relativi all'accesso ai dati e alle funzionalità, di usabilità secondo le linee guida AGID, di performance e di carico in coerenza con i RNF 28 e 30, di consumo delle risorse HW. L'Appaltatore dovrà garantire l'aggiornamento della documentazione per tutta la durata del contratto e la messa a disposizione della stessa al CSI-Piemonte a fronte di rilasci successivi alla prima installazione"
- Si chiede conferma che la richiesta di una soluzione fruibile da parte dell'utente attraverso browser di comune diffusione (RNF2), in particolare per quanto riguarda le versioni minime citate come esempio, debba essere coerente con le linee guida AGID per l'usabilità (punto 6).

#### **RISPOSTA**

**Si, si conferma che la richiesta di una soluzione fruibile da parte dell'utente attraverso browser di comune diffusione (RNF2), in particolare per quanto riguarda le versioni minime citate come esempio, debba essere coerente con le linee guida AGID per l'usabilità (punto 6).**

- 4) Relativamente alla tabella riportata a pag 1 del documento "20\_GA18\_008\_Allegato B - Elenco dei fornitori di sistemi delle ASR\_i.pdf", si chiede di chiarire se le righe riportate per la ASL AT con ONIT come Fornitore del software Vaccinazioni siano da intendere come due installazioni da migrare. In particolare si chiede se fanno riferimento a due database differenti o sono due installazioni che fanno riferimento ad un unico database vaccinale.

#### **RISPOSTA**

**Si conferma che le due righe riportate nell'allegato B – Elenco dei fornitori di sistemi delle ASR - per la ASL AT riportanti l'indicazione del fornitore ONIT Group srl quale "Fornitore del sw Vaccinazioni" sono da intendersi riferite ad un'unica installazione con riferimento ad un unico database."**

5) In merito al Servizio di Firma Digitale:

1. Si chiede conferma che la soluzione proposta possa prevedere un pacchetto di installazione semplice all'uso ed un manuale adeguatamente redatto, in sostituzione della installazione on site eseguita da personale specializzato per ogni singola postazione di lavoro.

2. Si chiede conferma che la S.A. ritenga compreso in quanto richiesto il servizio di Firma Remota Massiva Automatica, servizio che utilizza un Certificato Digitale prodotto allo scopo di firmare massivamente tutti i documenti a mò di sigillo

3. Si chiede se possibile avere una suddivisione della tipologia di Certificati Digitali da fornire:

a. Quanti con Token USB?

b. Quanti con Smart Card?

c. Quanti con APP su Smartphone (perciò senza HW ma con certificato in HSM in Cloud)?

## **RISPOSTA**

**1) No, non si conferma. E' richiesta esplicitamente l'installazione e la configurazione on site del dispositivo sulla postazione di lavoro.;**

**2) Fermo restando che *“È richiesta all'Appaltatore la gestione del servizio di firma digitale, sia mediante dispositivo (ad esempio, business key, smart card, ecc.), sia in modalità remota automatica senza utilizzo di dispositivo.”*, si precisa, altresì, che la firma (qualificata) sia apposta su ciascun documento singolarmente.**

**3) Per il dettaglio richiesto, come indicato nel Capitolato Tecnico al § 4.2.7, all'atto del kick off sarà indicata all'Appaltatore la modalità (con dispositivo o remota automatica) definita per ciascuna ASL.**

**In ordine alla numerosità dei certificati si rinvia alla risposta N° 9 fornita nelle Informazioni Complementari pubblicate il 23/01/2019.**

6) Con riferimento a quanto indicato nell'Allegato B Schema di Relazione Tecnica:

a) Si chiede conferma che la Relazione Tecnica non debba superare complessivamente 50 pagine, a meno della copertina (costituita dalla prima pagina del suddetto Allegato B), indici e sommari, quindi a partire dal A.1) Capitolo 1: Requisiti funzionali. ·

b) Si chiede conferma che per i soli titoli, sottotitoli, testata e piè di pagina, nonché per le immagini e le tabelle sia possibile adottare un carattere con dimensione diversa da 12 come indicato, al fine di agevolare la leggibilità e la chiarezza espositiva della relazione e relativi allegati.

c) Poiché nel Par.3-2 - Cronoprogramma - si chiede si rappresentare il cronoprogramma sotto forma di diagramma di Gantt e in considerazione della dimensione dello stesso, conseguente all'ampiezza e complessità del progetto stesso, per garantire una buona leggibilità del diagramma funzionale alla valutazione dello stesso, si chiede conferma che sia possibile la presentazione del gantt completo di progetto in formato A3 in un apposito allegato al documento di Relazione Tecnica, che non sia conteggiato nell'ambito delle 50 pagine massime previste.

## **RISPOSTA**

- a) Si rinvia alla lettura della risposta n°33 delle risposte pubblicate il 23.01.2019. Si precisa, altresì, che il limite del numero di 50 pagine complessivo previsto per la formulazione dell'offerta tecnica è stato considerato dalla Stazione Appaltante idoneo a bilanciare le esigenze di celerità dello svolgimento della gara con quelle di presentazione di un'offerta esauriente nel contenuto. Ciò detto, questa Stazione Appaltante non esclude che l'offerta tecnica possa essere formulata con un numero di pagine superiore a quelle suggerite.**
- b) Si conferma. La dimensione del carattere Times New Roman indicato dalla Stazione Appaltante è un semplice suggerimento.**
- c) Si conferma la possibilità di presentare il Gantt completo di progetto in formato A3 e si rinvia alla risposta fornita al punto a) relativamente al numero di pagine per la formulazione della Relazione Tecnica.**

Torino 11 febbraio 2019